

COMUNE DI MOROLO

Provincia di Frosinone

ORDINANZA N° 29/2016

OGGETTO: Provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili PM10 - TEMPERATURA AMBIENTI E FUOCHI LIBERI

IL SINDACO

Premesso:

CHE la Regione Lazio, ai sensi del D.lgs 04.08.1999, n. 351, e del decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio 1° ottobre 2002, n. 261, ha stabilito il "Piano di risanamento della qualità dell'aria" nel territorio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10.12.2009 e pubblicato sul s.o. n. 60 al BURL n. 11 del 20 marzo 2010, predisposto ed emanato ai sensi della direttiva 2008/50/CE;

CHE la Regione Lazio con deliberazione n° 536 del 15/9/2016 ha approvato l'aggiornamento dell'allegato 4 della DGR n° 217 del 18/5/2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs 155/2010";

CHE con il sopra citato piano sono state stabilite le norme tese a evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

CHE è necessario e urgente ridurre il livello degli inquinanti atmosferici nel territorio del Comune di Morolo e in particolare del PM10 anche in considerazione dei dati sinora divulgati da ARPA - Dipartimento Provinciale di Frosinone e della situazione atmosferica in atto e della consulenza tecnica redatta dal Dr. Mauro Sanna e dal Dr. Rino Felici in ambito del procedimento penale n° 415/2012 trasmesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone e acquisito da questo Ente con il numero 9119 del protocollo comunale in data 9/11/2016;

CONSIDERATO che la normativa sopra indicata prevede che nel caso in cui siano superati giornalmente i valori limite del PM10 più di trentacinque volte l'anno, siano prese misure per contenere le emissioni stesse, con indicazione d'interventi diretti da compiere in fase di emergenza;

CONSIDERATO che le polveri suddette si originano a seguito di combustioni incontrollate di combustibili fossili utilizzate nei trasporti, nell'industria e nella produzione di energia (riscaldamenti civili) e in particolare, tra le fonti urbane si annoverano gli impianti di riscaldamento civile;

RICHIAMATO il DPR 26.08.1993 n. 412 che prevede il rispetto del limite di 20 C° per gli impianti di riscaldamento ad uso civile nel periodo invernale;

RITENUTO di stabilire al riguardo che a decorrere dalla pubblicazione della presente ordinanza, **fino alle ore 24,00 del giorno 13/04/2016**, fatto salvo diverso provvedimento comunale nel caso la situazione evolva positivamente, la temperatura degli ambienti, misurata ai sensi del DPR 412/1993 e successive modificazioni, **non potrà superare i 19 C°** per gli impianti termici ad uso

riscaldamento civile alimentati con combustibile liquido o solido, fatte salve le eccezioni di legge;

CONSIDERATO che dall'analisi dei dati rilevati tuttavia negli ultimi anni si è notata la tendenza al miglioramento della situazione per quanto concerne le polveri sottili, evidenziando che i superamenti dei valori limite delle stesse sono concentrati tra dicembre e febbraio. Le emissioni prodotte dalla combustione della legna sono causa di deterioramento della qualità dell'aria in atmosfera e di contestuale peggioramento della salute dei cittadini.

RILEVATO che nel territorio comunale risulta particolarmente diffusa la tradizione di bruciare materiale derivante da attività di giardinaggio anche domestico e da residui vegetali agricoli causando emissioni che possono concorrere alla produzione degli inquinanti.

ATTESO che le emissioni derivanti da tali combustioni, unitamente alle altre fonti di emissioni sopra citate, sono causa di deterioramento della qualità dell'aria in atmosfera e che per tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nel suo complesso è necessario evitare, prevenire o ridurre, in questo periodo di allerta, le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nocivi, al fine di ridurre l'esposizione dei gruppi di popolazione più sensibili, vietando la combustione all'aperto.

CONSIDERATO che il perdurare dell'assenza di pioggia e vento continua a incidere negativamente sulla qualità dell'aria in città, dove la cappa di smog sta mantenendo il livello di polveri sottili sopra il valore limite giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo.

VISTO il D.P.C.M. 08.03.2002 avente ad oggetto "Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione";

VISTA la Legge 09.01.1991, n. 10 ed il DPR n. 412 del 26.08.1993;

VISTO l'art. 32 della L. 23.12.1978, n. 833;

VISTO l'art. 14 della L. 8.7.1986, n. 349; Visto il D.Lgs. n. 351 del 4.8.1999;

VISTO il D.M. 1° ottobre 2002, n. 261 Vista la D.C.R.L. n. 66 del 10.12.2009;

VISTO il T.U.EE.LL. n. 267 del 18.08.2000;

ORDINA

A decorrere **dal 10/11/2016 e fino alle ore 24,00 del giorno 30/04/2017**, fatto salvo diverso proprio provvedimento nell'intero territorio comunale:

1. la temperatura degli ambienti abitativi, misurata ai sensi del DPR 412/1993 e successive modificazioni, **NON POTRÀ SUPERARE i 19°C per gli impianti termici ad uso riscaldamento civile**, alimentati a gasolio, olio combustibile o con combustibili solidi, fatte salve le eccezioni di legge;
2. **divieto di uso di materiale inquinante negli impianti di riscaldamento ad uso civile;**
3. **divieto di combustione all'aperto;**
4. **il divieto sarà in vigore dalla pubblicazione del presente provvedimento e fino al 30/04/2017.**
5. **la violazione alla presente ordinanza sarà punita, se non diversamente sanzionata, con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria**

a € 500,00;

INVITA INOLTRE

- A limitare, per quanto possibile, l'utilizzo di mezzi di trasporto privato fruendo del servizio di trasporto pubblico
- A non effettuare operazioni di pulizia strade, marciapiedi, piazzali e giardini con macchine soffiatrici e spazzatrici a secco;
- A rispettare le seguenti misure preventive per limitare la produzione di polveri nei cantieri edili e precisamente:
 - bagnature delle piste di cantiere
 - pulizia dei pneumatici dei mezzi di cantiere in uscita dal cantiere stesso
 - copertura dei carichi trasportati nel caso di materiali polverosi
 - moderazione della velocità nelle aree di cantiere
 - gestione appropriata dei cumuli di materiali

AVVERTE

- che verranno effettuati controlli a campione da tecnici comunali o incaricati dall'Ente
- che tutti i trasgressori delle disposizioni contenute nella presente ordinanza saranno sanzionati ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, s.m.i. e ai sensi dell'art. 650 del C.P.

INCARICA

La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico di provvedere alla verifica dell'esecuzione di quanto disposto con il presente atto e di assumere le eventuali iniziative previste in caso di inadempienza secondo quanto indicato dalla vigente normativa.

INFORMA

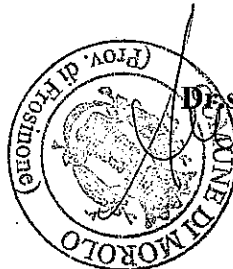
Che avverso predetto provvedimento è ammesso:

- **ricorso al TAR** ai sensi della Legge 06.12.1971, n. 1034 e successive modificazioni, entro il termine di 60 gg dalla data di avvenuta pubblicazione;
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica** ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, entro il termine di 120 gg. dalla data di avvenuta pubblicazione.

DISPONE

- Che il presente provvedimento venga reso noto ai cittadini ed agli enti interessati con il più ampio utilizzo degli strumenti di informazione e comunicazione (televisione, radio, giornali, internet, ecc.) atti a garantire la massima e tempestiva diffusione alla popolazione;
- Che sia effettuata la pubblicazione all'Albo Pretorio.

10 NOV. 2016



IL SINDACO

Dessa Anna Maria Girolami